

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

— 2019 —

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

AK18U

- Attività degli studi di architettura

PERIODO D'IMPOSTA 2018

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2018, come attività prevalente quella di **"Attività degli studi di architettura" – 71.11.00**;

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro G – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento "Istruzioni Parte generale ISA".

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- negli appositi spazi, il Comune e la Provincia del domicilio fiscale;

Altre attività

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione devono essere indicati:

- l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione.
- l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività devono essere fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000,
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002,

l'anno da indicare nel modello è $\frac{2000+2002}{2}$.

L'eventuale arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la prima cifra decimale: se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro presenza alla data del 31 dicembre 2018.

In particolare indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **righi da Co1 a C25**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
- nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2018 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2018;
- nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018.

Il totale delle percentuali indicate nella **seconda colonna** dei righi da **Co1 a C25** deve risultare pari a 100.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo.

Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i righi del quadro C corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa. Per individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Esempio:

- un architetto emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:
 - studio di fattibilità e prefattibilità: saldo di euro 2.000;
 - progettazione di opere pubbliche: euro 1.500;
 - progettazione esecutiva di una villa (valore dell'opera di circa euro 300.000): tre acconti da euro 500 ciascuno.
- ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2018, per un totale complessivo di euro 5.000, si dovrà indicare:
- nel **rigo Co1** (Studi di fattibilità e prefattibilità):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale "40,00%" (relativa al saldo di euro 2.000);
- nel **rigo Co2** (Progettazione di opere pubbliche (preliminare e/o definitiva e/o esecutiva):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "30,00%" (relativa alla somma di euro 1.500);
- nel **rigo Co8** (Progettazione esecutiva in ambito edile di opere private (importo opere oltre euro 258.228,00):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale "30,00%" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500);

Inoltre, si fa presente che:

- nei **righi Co4, Co5 e Co6, Co7 e Co8** e da **C11 a C13**, il numero degli incarichi e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata;
- nel **rigo C24**, nella **prima e seconda colonna**, si deve indicare, rispettivamente, il numero e la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti dalle collaborazioni con studi professionali e/o con strutture di terzi con i quali si collabora stabilmente, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018. In tale rigo devono essere ricomprese le situazioni in cui i compensi relativi alle prestazioni effettuate non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri righi della presente sezione;
- nel **rigo C25**, nella **prima e seconda colonna**, si deve indicare, rispettivamente, il numero e la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti dallo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nei righi precedenti, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018;
- nel **rigo C26**, la percentuale dei compensi derivanti dai soli incarichi per i quali nell'anno 2018 sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali), in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018. Si precisa che in tale rigo non devono essere indicati gli incarichi,

iniziati e conclusi nel 2018, per i quali sono stati percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2018. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2018, per il quale il contribuente abbia percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre ed il saldo finale nel mese di dicembre 2018, occorrerà compilare uno dei righi da C01 a C25 con riferimento alla prestazione resa, indicando 1 nella prima colonna e, nella seconda colonna, la percentuale dei compensi derivanti dalla citata prestazione in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018;

Aree specialistiche

– nei **righi da C27 a C41**, per ciascuna area specialistica individuata, la percentuale dei compensi percepiti, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C27 a C41 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo C42**, la percentuale dei compensi derivanti dall'attività svolta per il committente principale, presso lo studio o la struttura di quest'ultimo o presso la sua clientela, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno. Si precisa che la percentuale indicata nel presente rigo deve essere uguale o inferiore a quella indicata nel rigo E01;

Elementi specifici

– nel **rigo C43**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un architetto per i compensi corrisposti ad un ingegnere per l'attività di consulenza da questi resa o da un architetto ad altro architetto per l'attività relativa alla consulenza nel settore dell'edilizia residenziale;

– nel **rigo C44**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

Si precisa che i valori da indicare nei righi C43 e C44 devono essere ricompresi nell'ammontare da indicare nel rigo G07 del quadro G, Dati contabili;

– nel **rigo C45**, l'ammontare complessivo delle spese condominiali amministrate nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria per acquisti di beni e servizi sostenuti dal condominio per il quale il contribuente è tenuto alla compilazione del presente modello;

Modalità organizzativa

– nel **rigo C46**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita la propria attività in forma collettiva, ossia se il modello viene presentato da una società o da una associazione tra artisti e professionisti. Si precisa che tale rigo deve essere compilato sia nel caso in cui l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito della stessa disciplina (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita tra due associati entrambi architetti), sia nel caso in cui l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito di discipline diverse (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita da un associato architetto ed un associato ingegnere).

6. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. In particolare indicare:

– nel **rigo E01**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi conseguiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato.

7. QUADRO G – DATI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro G, Dati contabili”**.